

I.R.P.E.A.

Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza

Bilancio Sociale 2013

La Fondazione I.R.P.E.A. e il suo valore per il territorio

Si ringrazia il gruppo di lavoro interno composto da:

CAPUZZO CHIARA
CARNIO ANTONELLA
CAVALIERE MARIA CHIARA
CRISTOFORI LORENZO
DANIELE PAOLO
GALLO SILVANO
MAMPRESO SANDRA
MARIN SILVANO
PAGINI MICHELE
PESERICO MARIA PIA

PREVEDELLO FABIANO

SALMASO SILVIA

SPREAFICHI STEFANO

STORTOLANI STEFANO

TONIATO MATTEO



Consulenza di progetto www.refe.net

Stampato da Imprimenda

Presentazione

La Fondazione I.R.P.E.A. è una delle realtà più significative nel settore della formazione e della solidarietà del territorio padovano e sta vivendo una fase di profonde trasformazioni che riguardano il ruolo e la funzione del modello di *welfare* in Italia e in Europa, che si ripercuotono sulla configurazione e sulla gestione dei propri sevizi.

Nella sua storia I.R.P.E.A. ha sempre svolto il proprio ruolo nella consapevolezza che i servizi alla famiglia e alla persona non si esauriscono nella soddisfazione di un bisogno dell'utente, ma costituiscono un presidio di qualità della vita e di inclusione per l'intera cittadinanza, e, di riflesso, anche di crescita economica per tutta la società.

Questo ruolo implica dunque una costante attenzione all'evoluzione del contesto di riferimento e l'affinamento della capacità di ascolto delle indicazioni e delle istanze che emergono dalla società civile, dalle comunità organizzate in essa presenti e dal territorio.

La predisposizione del Bilancio Sociale vuole essere la testimonianza di questo responsabile impegno: per la prima volta, con un'operazione innovativa che ha coinvolto il personale apicale di tutti i suoi servizi, la Fondazione rende conto pubblicamente, in modo organico e verificabile, del quadro delle sue strategie, delle sue iniziative, delle risorse impiegate e dei risultati raggiunti.

Questa decisione si accompagna con altri interventi di innovazione organizzativa che la Fondazione sta attuando: l'implementazione di un sistema di programmazione e *performance management* che coniuga efficienza interna e efficacia sociale, per una determinazione puntuale del valore multidimensionale generato per la comunità, la costituzione di un *team* intersettoriale per lo sviluppo strutturale del *fund raising*, l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta di servizi ai disabili, solo per citare i più rilevanti.

Come in tutte le iniziative innovative, anche nella pubblicazione di questo primo Bilancio Sociale c'è una componente di rischio: a cominciare dalla possibilità di aver trascurato o enfatizzato alcuni aspetti a discapito di altri, oppure di non essere riusciti a spiegare efficacemente e comunicare al meglio tutto ciò che si avrebbe voluto, specialmente le criticità e le difficoltà che la Fondazione riscontra nel versante economico-finanziario e nella contrazione degli organici.

Ma è un rischio consapevole, una nuova ambiziosa sfida –intimamente connessa a quelle in cui I.R.P.E.A. si trova impegnata quotidianamente- per contribuire a promuovere migliori relazioni fra tutti i soggetti delle comunità locali interessate, a cominciare da quella di Padova e della sua prima cintura, e concorrere al raggiungimento del vero obiettivo comune: assicurare un futuro di benessere e inclusione sociale ed economica a tutte le famiglie e alle singole persone.

Prof. Leonido Bettio - Presidente

INDICE

Presentazione			
Introduzione	pag. 3		
Guida alla lettura	pag. 4		
Identità e risorse	pag. 5		
Missione	pag. 6		
Valori e principi guida	pag. 7		
Le nostre radici	pag. 7		
Governance della Fondazione	pag. 8		
Struttura organizzativa	pag. 9		
Rete di relazioni esterne	pag. 10		
Le persone che lavorano per la Fondazione	pag. 11		
Il bilancio	pag. 15		
Obiettivi e risultati	pag. 21		
Sostegno e cura della persona con disabilità	pag. 21		
Apprendimento e crescita	pag. 28		
Formazione	pag. 33		
Ospitalità residenziale	pag. 35		
Considerazioni finali e nuove prospettive	pag. 41		

Introduzione

L'importanza del Bilancio sociale risiede nell'essere uno strumento di conoscenza e di comunicazione, utile a rendere noto e ad ampliare la traduzione concreta della missione della Fondazione nel suo rapporto quotidiano con le persone, le famiglie, le istituzioni e il territorio.

La Fondazione I.R.P.E.A., proprio per il fatto di sostenersi grazie al patrimonio della sua storia, deve rendersi sempre più trasparente verso i suoi interlocutori, i quali devono, in qualsiasi momento, poterne verificare l'operato. La rendicontazione sociale, dunque, risponde all'esigenza di rendere noti obiettivi, risorse, azioni e valutabili i risultati. Il Bilancio sociale è pertanto uno dei principali strumenti di un "nuovo corso" che la Fondazione I.R.P.E.A. ha intrapreso per aprirsi alla collettività, per farsi conoscere e rendere noto il valore pubblico generato dai propri servizi. Il pubblico riconoscimento è indispensabile per proseguire, con sempre maggior motivazione, il proprio cammino con un impegno quotidiano teso al continuo miglioramento, al soddisfacimento di nuovi e multiformi bisogni delle persone che si rivolgono ai servizi I.R.P.E.A..

Dott. Giancarlo Cecchinato – Direttore Generale



Guida alla lettura

Il percorso di responsabilità sociale della Fondazione I.R.P.E.A. ha avuto inizio nel 2012 con la definizione del nuovo sistema di programmazione strategica e operativa.

L'approccio metodologico utilizzato, che permette di rileggere il livello istituzionale, strategico e operativo dell'Ente secondo il modello della catena di senso, consente di:

- sviluppare i sistemi di programmazione, controllo, rendicontazione e valutazione in modo integrato;
- promuovere una cultura dell'accountability che orienti alla trasparenza e alla credibilità tutte le fasi della gestione;
- radicare un metodo di lavoro e un modello di relazione innovativo ed efficace, la gestione responsabile, intesa come la capacità di rispondere con coerenza ai valori fondativi e alla missione dichiarata, con efficacia crescente alle aspettative dei diversi interlocutori e con trasparenza degli effetti generati dalle scelte e dalle attività, misurando il valore economico, sociale e ambientale prodotto.

Questo documento è il primo Bilancio Sociale della Fondazione I.R.P.E.A., costruito a partire dal nuovo sistema di programmazione.

Il Bilancio sociale è una forma di rendicontazione innovativa che rende conto della capacità di un'organizzazione di conseguire la propria missione sociale.

Il Bilancio sociale della Fondazione è articolato in tre sezioni:

- 1. Identità e risorse: descrive e fa conoscere i tratti essenziali dell'organizzazione e del suo funzionamento.
- 2. **Obiettivi e risultati**: illustra gli obiettivi, le attività, i servizi e i risultati della Fondazione per l'anno 2013 e l'anno scolastico 2013/2014, per rendicontare in che modo l'organizzazione interpreta e realizza la sua missione. Le attività e i servizi sono presentati per ambiti di intervento che costituiscono le aree di rendicontazione:
- SOSTEGNO E CURA DELLA PERSONA CON DISABILITÀ
- APPRENDIMENTO E CRESCITA
- FORMAZIONE
- OSPITALITÀ RESIDENZIALE
- 3. Considerazioni finali e nuove prospettive: una pagina di riflessione conclusiva, da cui emergono criticità e proposte di miglioramento e sviluppo.

Cos'è il bilancio sociale

Il Bilancio Sociale è l'esito di un **processo** con il quale l'organizzazione **rende conto** delle **scelte**, delle **attività**, dei **risultati** e dell'impiego di **risorse** in un dato periodo, in modo da consentire ai diversi interlocutori di **conoscere e formulare** una valutazione consapevole su come interpreta e **realizza la sua missione**.

Un buon bilancio richiede metodo!

Rendersi conto per rendere conto® è il metodo Refe, società esperta del settore che ha affiancato la Fondazione nella stesura del bilancio sociale.

L'analisi interna (il rendersi conto) esplicita l'identità, le scelte e il funzionamento dell'organizzazione, con la verifica puntuale dei servizi offerti e delle attività realizzate, delle risorse allocate e dei risultati ottenuti.

La comunicazione esterna (il rendere conto) fa conoscere e rende trasparente, verificabile e comprensibile a tutti il lavoro svolto e il valore sociale creato.

Identità e risorse

Missione

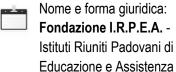
La Fondazione I.R.P.E.A. promuove e sostiene:

l'autonomia, la socializzazione e il benessere della **persona disabile**

lo sviluppo armonico delle capacità individuali e sociali del **bambino e** del **ragazzo**, lungo il percorso educativo e formativo

la crescita culturale e professionale di **giovani e adulti** per una piena integrazione sociale e lavorativa

la **famiglia** nella relazione genitore-figlio e nelle situazioni di difficoltà





Dove opera: **Padova**,
in Città
e in Provincia

L'educazione dei bambini, la formazione di giovani e adulti, l'assistenza e l'accoglienza a persone con disabilità sono gli ambiti di attività privilegiati della Fondazione che si avvale di personale competente e qualificato e dispone di strutture in gran parte di proprietà, accoglienti e funzionali.

Ambiti di attività



CENTRI DIURNI, COMUNITÀ ALLOGGIO, SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

APPRENDIMENTO E CRESCITA



NIDI INTEGRATI, SCUOLE DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA

FORMAZIONE

OSPITALITÀ RESIDENZIALE



CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

COLLEGI UNIVERSITARI, OSPITALITÀ TEMPORANEA

Valori e principi guida

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Riconoscere la persona come soggetto portatore di diritti e doveri. In quest'ottica, la relazione di aiuto si costruisce nell'accoglienza, nel rispetto dell'unicità delle storie, nella solidarietà.

PROFESSIONALITÀ DEGLI OPERATORI

La professionalità e la competenza degli operatori, intese sia come conoscenze tecniche specifiche ma anche come capacità individuali socio-relazionali, affinate con l'esperienza, vengono sviluppate tramite percorsi di aggiornamento e formazione.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Attività di monitoraggio del lavoro svolto e valutazione della qualità dei servizi offerti costituiscono un elemento fondamentale che qualifica l'approccio della Fondazione nello svolgimento delle proprie iniziative di utilità sociale.

APPROCCIO PERSONALIZZATO

La consapevolezza della dimensione relazionale e di reciproca interdipendenza tra i destinatari dei servizi e l'efficacia dei servizi stessi si traduce in approcci personalizzati, multidimensionali e pluridisciplinari.

CIRCOLARITÀ DELL'INFORMAZIONE

La circolarità nel processo di governo dei servizi, è intesa come trasmissione di informazioni ed esperienze, sia verso l'interno dell'organizzazione (tra dipendenti, famiglie e utenti) sia verso l'esterno.

OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE

L'organizzazione dei servizi è coerente con le finalità della Fondazione e con la sua storia. Questo significa investire e ottimizzare le risorse in attività che garantiscano il benessere e la dignità della persona, in un'ottica di sostenibilità e coerenza tra risorse economiche e qualità dei servizi offerti.

Le nostre radici

I.R.P.E.A. nasce nel 1985 come IPAB, istituzione pubblica di assistenza e beneficienza, dalla fusione di altre tre IPAB, già antiche Opere Pie: i "Pii Conservatori S. Caterina, Soccorso e Gasparini" (1576), i "Pii Istituti S.Rosa e Vanzo" (1598-1743) e l' "Istituto Camerini Rossi" (1869). Le Opere Pie, il cui presidente era il Vescovo di Padova, al fine di salvaguardare l'integrità dei patrimoni e il proseguimento delle finalità istituzionali.

La nascita dell'I.R.P.E.A, con la creazione di un'unica struttura gestionale, ha consentito di sviluppare potenzialità prima disperse, di avviare una lunga e importante opera di risanamento economico e di riqualificazione operativa e di definire nuovi obiettivi e prospettive di offerta più rispondenti alle esigenze del territorio.

In seguito alla successiva evoluzione legislativa nazionale e regionale, l'I.R.P.E.A. ha avviato l'*iter* di trasformazione in Fondazione, concluso il 31 dicembre 2003, tornando alla sua origine privata.



Governance della Fondazione

Sono organi della Fondazione¹:

- il Presidente,
- il Consiglio di Amministrazione,
- il Collegio dei Revisori dei conti.

Presidente

Il Presidente è l'Ordinario Diocesano di Padova, che può delegare tutte le facoltà e le funzioni a persona di sua fiducia. L'Ordinario Diocesano designa uno o più religiosi l'incarico di assicurare il mantenimento dell'ispirazione cristiana della Fondazione e la promozione di iniziative di carattere morale e religioso. Il Presidente ha la firma e la legale rappresentanza della Fondazione; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione; vigila sull'esecuzione delle decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione e sull'andamento della Fondazione; adotta tutti i provvedimenti con carattere di necessità e urgenza, salvo ratifica del Consiglio.

Il Presidente delegato e Legale rappresentante è Leonildo Bettio.

Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori collabora con il Consiglio di Amministrazione nelle sue funzioni, garantendo la regolarità contabile e finanziaria della Fondazione. Svolge tutti gli adempimenti e le indagini necessarie e opportune sia presso le Aree dei servizi amministrativi sia presso i Settori, avvalendosi in particolare del contributo dell'Ufficio Bilancio, Contabilità e Controllo di Gestione, dai quali riceve periodicamente, rapporti sui risultati raggiunti in relazione agli obiettivi, al loro stato di attuazione e alla misurazione dell'efficacia dell'azione intrapresa.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da: Sarragioto Gianni; Spinnato Lorenzo; Crivellaro Antonella

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri, un Presidente e 6 Consiglieri, che durano in carica 5 anni e possono essere confermati per un secondo mandato. I Consiglieri sono nominati dall'Ordinario Diocesano di Padova che chiede l'indicazione di due componenti al Sindaco di Padova e di un componente al Presidente della Provincia.

Il Consiglio di Amministrazione ha competenza generale con ogni potere di governo e di indirizzo, promuove la partecipazione attiva degli utenti, dei loro genitori o tutori nella definizione delle scelte e degli indirizzi che caratterizzano i servizi.

Il Consiglio nomina, a maggioranza assoluta, il Direttore Generale che si occupa della gestione della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da: Lucio Belloni (vicepresidente), Paolo Manfrin, Franco Marin, Luca Silvestri, Bruno Trento, Lorenzo Zanetto.

8

¹ I nominativi dei componenti degli organi si riferiscono al 31 dicembre 2013

Struttura organizzativa

L'apparato tecnico della Fondazione² è guidato dal Direttore Generale e si articola in cinque servizi e due aree amministrative di supporto.

Direttore Generale

Al **Direttore Generale** è affidata la gestione della Fondazione; egli risponde dell'esercizio delle proprie funzioni direttamente al Presidente e, per suo tramite, al Consiglio di Amministrazione. Elabora e propone i programmi annuali e pluriennali per l'attività della Fondazione, da sottoporre all'approvazione del CdA. In particolare:

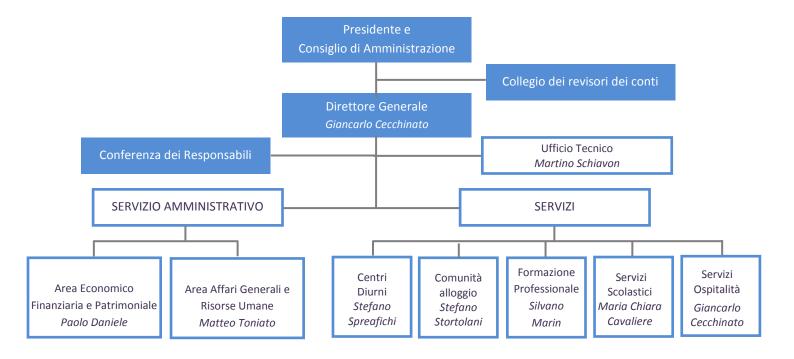
- è responsabile dell'organizzazione del lavoro di tutto il personale dipendente;
- è responsabile della regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili previste dall'art. 17;
- partecipa come segretario a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- formula ipotesi di lavoro da sottoporre agli organi della Fondazione;
- ha poteri di firma su delega del Presidente o per delibera del Consiglio di Amministrazione.

Direttori dei Settori e Capi Area

Alle direzioni di settore è affidato il coordinamento dei servizi specifici: didattico - pedagogico per la Formazione Professionale e per i Servizi Scolastici; educativo - assistenziale per i Centri Diurni e le Comunità Alloggio. Il Direttore di ogni settore ha la responsabilità della

Il Direttore di ogni settore ha la responsabilità della conduzione del servizio, ne cura la direzione, la programmazione e il coordinamento delle attività svolte e risponde al Direttore Generale che a sua volta verificherà l'attuazione dei compiti affidati, sia in termini di efficacia che di efficienza.

La responsabilità delle aree amministrative di *staff* è assegnata a due specifici capi area.

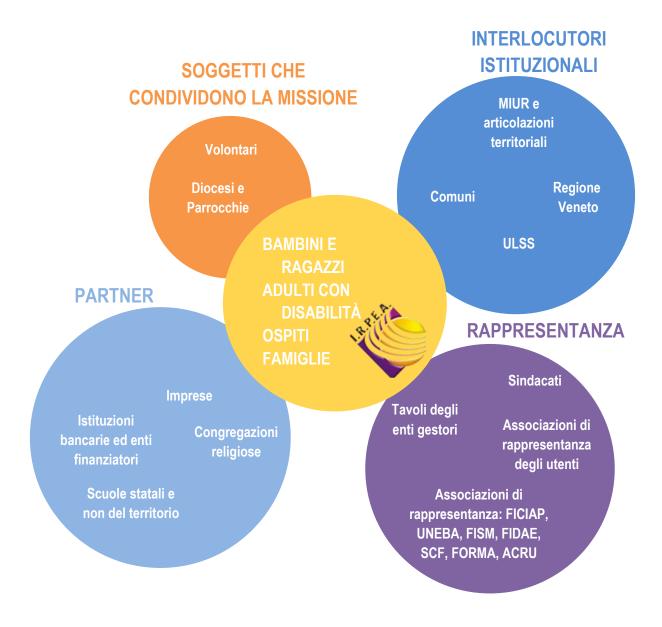


9

² I nominativi dei componenti della struttura si riferiscono al 31 dicembre 2013

Rete di relazioni esterne

La Fondazione I.R.P.E.A. persegue e realizza la sua missione anche grazie alle relazioni positive e alle collaborazioni sviluppate con i soggetti del territorio.



Le persone che lavorano per la Fondazione



222 dipendenti



90% i dipendenti a tempo indeterminato



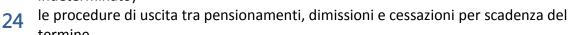
81% i dipendenti a tempo pieno



69% donne, il 31% uomini



36 le procedure di assunzione gestite nell'anno (a tempo determinato e indeterminato)





6 le tipologie di contratto di lavoro applicate



5,9 milioni di euro la spesa per il personale

Nel 2013³, la gestione del personale si è caratterizzata per i seguenti aspetti:

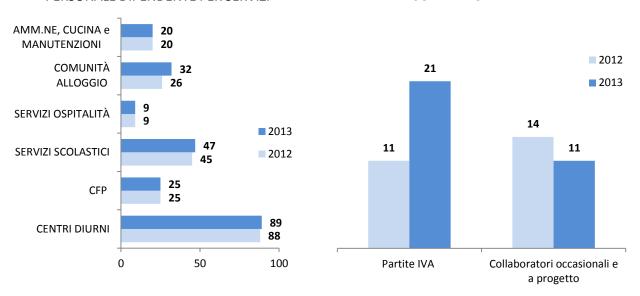
- la riorganizzazione complessiva del Settore Disabilità, che per rispondere alle nuove indicazioni regionali ha visto un potenziamento delle Comunità e una diminuzione del carico di utenza nei Centri Diurni;
- la crisi della Formazione Professionale, con la riduzione dei corsi attivati e il conseguente ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni e alla sospensione per il personale in esubero che ha coinvolto 6 dipendenti con 2.402 ore di CIG in deroga e 584 ore di sospensione;
- la riorganizzazione del servizio di *front-office e reception* presso la Casa S. Caterina con la riduzione di 14 ore settimanali, a supporto anche dell'avvio temporaneo di un servizio di affittacamere nell'adiacente Casa S. Antonio;
- la definizione di un nuovo modello organizzativo nella vigilanza e nelle compresenze del personale educativo-insegnante nei servizi scolastici.

_

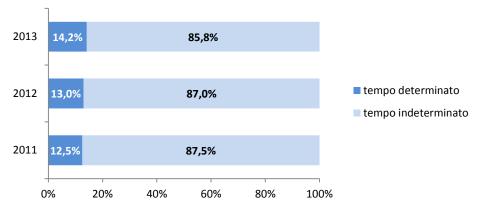
³ Dati al 31 dicembre 2013

PERSONALE DIPENDENTE PER SERVIZI

PERSONALE NON DIPENDENTE

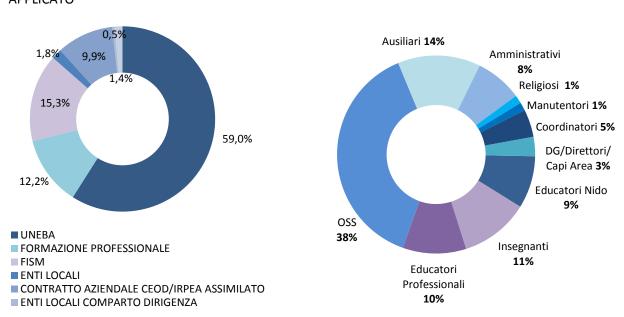


STABILITÀ DEL PERSONALE



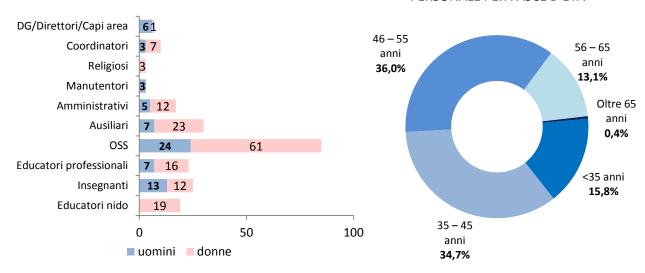
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER CCNL APPLICATO

PERSONALE PER PROFILO

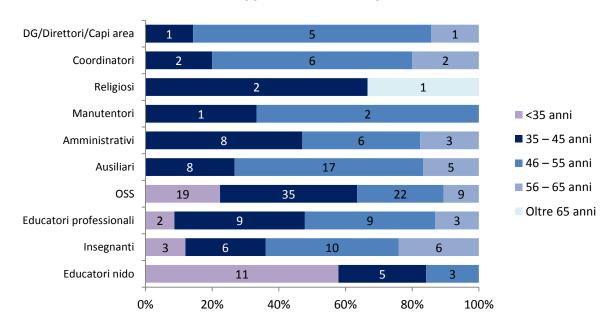


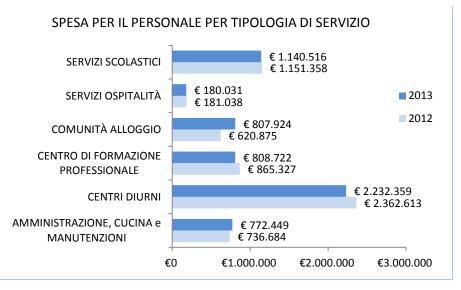
PERSONALE PER PROFILO E GENERE

PERSONALE PER FASCE D'ETÀ



PERSONALE PER ETÀ E PROFILI







La formazione

La Fondazione realizza per il personale percorsi di formazione obbligatori⁴, percorsi formativi specifici di settore e momenti di formazione intersettoriale per sviluppare il senso di appartenenza alla Fondazione oltre che competenze professionalizzanti e trasversali.



205 partecipanti a corsi di formazione interna

987 ore di attività formativa interna

93 partecipanti a corsi di formazione esterna

736 ore di attività formativa esterna

68% personale formato nell'anno

102 ore di formazione sulla sicurezza con

30 partecipanti

I volontari

I primi volontari hanno iniziato a operare nell'ambito dei Centri Diurni sin dal 1996.

Ai primi pionieri se ne sono aggiunti molti altri. Alcuni sono dedicati alle attività logistiche di supporto all'organizzazione di eventi (feste, manifestazioni, ecc.), altri all'accompagnamento e affiancamento delle persone disabili nelle attività esterne (gite, concerti, spettacoli, Sabato Più, soggiorni, ecc.). Ciascuno è impegnato con serietà, responsabilità e costanza nelle diverse attività proposte, contribuendo, in modo determinante, al miglioramento del benessere delle persone disabili, ma soprattutto generando, col passare del tempo, relazioni e amicizie.

Per riunire tutti i volontari all'interno di una medesima "cornice progettuale" e per dare una forte e coerente identità al gruppo, nel maggio 2012, è stata costituita l'organizzazione di volontariato "Amici dell'I.R.P.E.A." All'atto della costituzione l'associazione contava 16 volontari. A fine 2013 erano 69.

All'Associazione, che persegue senza scopo di lucro esclusivamente finalità di solidarietà sociale, possono aderire liberamente tutte le persone che si riconoscono nei valori della Fondazione, rappresentati nella mission, e che desiderano partecipare, nei modi e nei tempi a loro più congeniali, alle iniziative espresse nel bilancio annuale dell'organizzazione.

⁴ ai sensi della legge 41/2003 e HACCP, nonché della normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il bilancio

Contesto nazionale

Il sistema di finanziamento dei servizi offerti dalla Fondazione, nell'ambito della revisione del modello di *welfare*, ha visto una **progressiva riduzione nel tempo dei fondi pubblici** con la conseguente necessità di adeguare il contributo richiesto all'utenza e/o di farsi carico come ente gestore per la parte non interamente coperta con le tariffe.

Al tempo stesso, la riforma del sistema di finanza locale e l'aggravio del peso fiscale sugli immobili ha aumentato i costi sul patrimonio strumentale e da reddito.

Dati 2013

344,5 mil di euro i fondi **statali** per il sociale⁵, **-75,8**% dal 2009

496,3 mil di euro i contributi **statali** per le scuole paritarie, **-7,9%** dal 2010

21 mil di euro i contributi regionali per le scuole paritarie⁶

La Regione ha modificato il sistema di finanziamento della formazione professionale introducendo una quota fissa e una variabile per allievo, rispetto al precedente modello in cui la quota era interamente fissa.

Progressiva dilazione dei pagamenti da parte degli Enti pubblici finanziatori che aumenta il divario temporale tra il momento dell'effettiva prestazione del servizio e quello dell'incasso.



8,5 mil di euro il fatturato totale nel 2013



-1,5 mil di euro la riduzione del debito tra 2011 e 2013



+13,7% l'incremento di patrimonio netto dalla nascita della Fondazione



70,5% l'incidenza media del costo del personale sul fatturato tra 2011 e 2013



-2,2% l'incidenza media degli oneri finanziari tra 2011 e 2013



-6,6% l'incidenza media degli ammortamenti e delle svalutazioni tra 2011 e 2013



1,4% l'incidenza delle immobilizzazioni materiali sul patrimonio netto

La struttura economica della Fondazione si caratterizza per elevati costi fissi e per la rigidità di intervento sui ricavi che per larga parte dei servizi (Disabilità e Centri di Formazione Professionale) sono stabiliti da altri Enti (Regione e ULSS) e/o non possono subire incrementi significativi per mantenere un posizionamento competitivo.

-

⁵ Fondo Nazionale Politiche Sociali e Fondo per la non autosufficienza

⁶ Fondi ex L.R. 23/1980

Conto economico

Valori in euro	2011	2012	2013	Var. 2011/13
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	7.649.352	7.750.292	7.764.124	+1, 5% 🔨
- Consumi di materie prime	350.909	342.012	318.249	-9,3% ↓
- Spese generali	1.933.012	1.980.868	2.060.727	+6,6% 🔨
VALORE AGGIUNTO	6.035.546	6.093.710	6.099.674	+1,1% 🔨
- Costo del personale	5.922.627	5.917.894	5.942.001	+0,3% 🔨
MARGINE OPERATIVO LORDO	-557.196	-490.482	-556.853	-0,1% ↓
- Ammortamenti e svalutazioni	470.139	658.082	541.571	+15,2% 🔨
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO	-1.027.335	-1.148.564	-1.098.424	+6,9% ↑
+ Altri ricavi e proventi non caratteristici	670.115	666.298	714.526	+6,6% ↑
- Oneri diversi di gestione	90.103	150.949	178.716	+98,3% ↑
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	-447.323	-633.215	-562.614	+25,8% ↑
+ Proventi finanziari	358	54	48	-86,6% ↓
RISULTATO OPERATIVO	-446.965	-633.161	-562.566	+25,9% \uparrow
+ Oneri finanziari	-203.152	-185.246	-177.777	-12,5% ↓
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA	-650.117	-818.407	-740.343	+13,9% ↑
+ Proventi e oneri straordinari	209.072	856.443	473.367	+126,4% 🔨
REDDITO ANTE IMPOSTE	-441.045	38.036	-266.976	-39,5% ↓
- Imposte sul reddito dell'esercizio	59.382	68.945	58.180	-2,0% ↓
UTILE/PERDITA	-500.427	-30.909	-325.156	-35,0% ↓

Ricavi 🗭

+1,9% i ricavi nel triennio 2011-2013, sostanzialmente invariati in termini reali, nonostante la diminuzione degli utenti dei servizi e la riduzione dei contributi da parte delle ULSS e della Regione per i servizi ai disabili e per la Formazione Professionale. Ciò è ascrivibile all'avvio di nuovi servizi (Casa Vanzo, Casa S.Antonio e SAD).

Non si registrano incrementi di rilievo dei contributi e delle rette salvo l'adeguamento al costo della vita.

L'introduzione dell'IMU sugli immobili non strumentali, che giustifica l'incremento della voce oneri diversi di gestione, ha portato una riduzione della redditività degli immobili locati.

La **gestione straordinaria** incide positivamente in modo significativo grazie a **plusvalenze patrimoniali** realizzate con operazioni di alienazione e valorizzazione degli immobili.

Costi



La spesa del personale grazie agli sforzi di riorganizzazione per rendere i processi più efficienti e il ricorso alla CIG in deroga per il personale della formazione professione, ha subìto un lieve incremento dovuto essenzialmente ad alcuni rinnovi contrattuali.

L'aumento di un punto dell'aliquota ordinaria IVA nel 2011 e nel 2013, ha comportato un incremento dei costi per la Fondazione, essendo questa imposta indetraibile.

Aumenta il ricorso a servizi esterni in particolare per quanto riguarda la realizzazione da parte del CFP di corsi rivolti finanziati dal Fondo Sociale Europeo per disoccupati e inoccupati che ha generato nuovi costi legati al riconoscimento dei servizi resi dai partner del progetto.

Si registra una **flessione del 12,5% degli oneri finanziari** grazie alla riduzione del debito complessivo.

Analisi dei servizi

Si propone di seguito la rappresentazione dei risultati economici dei centri di costo della Fondazione in base alle risultanze di contabilità analitica.

	AREA	SERVIZIO	RICAVI	Margine operativo netto	Risultato economico di gestione
	APPRENDIMENTO	SCUOLA PRIMARIA VANZO	426.145	-65.520	-110.232
•	E CRESCITA	SCUOLA INFANZIA VANZO	246.844	3.494	-22.827
		NIDO INTEGRATO VANZO	232.041	36.202	11.603
		SCUOLA INFANZIA CITTA' BAMBINI	405.052	21.456	-24.285
		NIDO INTEGRATO CITTA' BAMBINI	190.252	-6.937	-27.818
<u> </u>	FORMAZIONE PROFESSIONALE	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	1.115.063	-59.988	-178.581
	SOSTEGNO E CURA DELLA PERSONA	COMUNITÀ ALLOGGIO PADOVA	1.135.571	79.558	-1.097
	CON DISABILITÀ	CENTRO DIURNO S. GIUSEPPE	970.491	15.436	-82.462
		CENTRO DIURNO S.FRANCESCO	1.270.569	89.907	-35.943
		CENTRO DIURNO S. ROSA	1.378.706	119.958	-16.334
		CASA ALLOGGIO "DON TESCARI"	2.155	-19.180	-11.971
	ACCOGLIENZA	CASA VINICIO DALLA VECCHIA	96.926	205	-18.935
	TEMPORANEA	CASA SANTA CATERINA	226.047	-38.706	-63.650
		CASA S. ANTONIO	8.245	-18.426	-18.789
		CASA P. LOMBARDO	164.502	4.372	-11.381
		CASA VANZO	170.793	-117.770	-231.154

I ricavi sono riferiti in via esclusiva ai centri. Il margine operativo è riferito alla gestione dei singoli centri; nel caso del CEOD S.Giuseppe e Comunità Alloggio comprende anche quello del centro "mensa Camerini Rossi" per la quota di utilizzo della mensa da parte dei due centri. Il risultato economico di gestione comprende, oltre agli ammortamenti e agli oneri delle gestioni non caratteristiche, anche il saldo ribaltato dal centro "servizio amministrativo" su tutti i centri finali. Nei ribaltamenti non viene considerato il saldo economico della gestione del patrimonio.

Fonte: I.R.P.E.A., rielaborazione dati contabilità analitica per centri di costo.



La situazione della **FORMAZIONE PROFESSIONALE** si caratterizza per una riduzione dei corsi che comporta una marcata perdita operativa e, così come avviene anche per i **SERVIZI SCOLASTICI**, una maggiore incidenza dei costi fissi. In particolare la scuola primaria ha dovuto far fronte anche alla progressiva riduzione in termini reali dei contributi pubblici.

I **SERVIZI PER DISABILI**, finanziati in larga parte dal Fondo Sanitario Regionale, assicurano alla Fondazione un contenuto margine operativo positivo; scontano tuttavia una flessione rispetto agli anni precedenti. Alcuni servizi riescono a generare un leggero margine che consente di coprire i costi della mensa e del servizio amministrativo per le attività da questi rese ai centri diurni e alla comunità alloggio.

Le gestioni DELL'**OSPITALITÀ RESIDENZIALE** sono in perdita per l'elevata incidenza degli ammortamenti e degli oneri finanziari, al tempo stesso le tariffe dei servizi se incrementate non sarebbero più competitive vista la cospicua entità e diversità di offerta concorrente.

Stato patrimoniale

Il patrimonio è fondamentale per la Fondazione nella sua configurazione di patrimonio da reddito e, in misura preponderante, nella parte destinata alla gestione dei servizi. Ha costituito un elemento di primaria importanza poiché ha consentito negli anni di far fronte alle perdite derivanti dalla gestione ordinaria, grazie ai proventi ordinari e alle plusvalenze registrate. Tuttavia, presenta alcune caratteristiche che influiscono sul suo valore effettivo:

- non immediata trasformabilità e disponibilità degli immobili in cui vengono erogati i servizi;
- vincolo di destinazione del patrimonio per impieghi coerenti con i fini istituzionali;
- esposizione degli immobili da reddito alle fluttuazioni dei prezzi di mercato.

ATTIVO

valori in euro	2011	2012	2013	Var. 2011/13
ATTIVO CIRCOLANTE	4.041.307	3.537.264	2.971.525	-26,5% ↓
Liquidità immediate	63.244	55.044	98.258	+55,4% 🔨
Liquidità differite	3.978.063	3.482.220	2.873.267	-27,8% ↓
IMMOBILIZZAZIONI	27.599.016	27.211.901	26.797.101	-2,9% ↓
Immobilizzazioni immateriali	275.524	263.158	249.545	-9,4% ↓
Immobilizzazioni materiali	27.300.872	26.917.136	26.534.539	-2,8% ↓
Immobilizzazioni finanziarie	4.872	251	3.495	-28,3%↓
Crediti a m/l termine	17.748	31.356	9.522	-46,3% ↓
TOTALE ATTIVITÀ	31.640.323	30.749.165	29.768.626	-5,9% ↓

La Fondazione è proprietaria di **68 edifici**, di cui 10 adibiti ad attività istituzionali, e 12 terreni per **243.123 mq** di cui il 16% edificabile, il restante agricolo. Gli immobili sono dislocati prevalentemente nel comune di Padova per un totale complessivo di **20.755 mq**; un numero significativo di immobili è presente anche nel comune di Polverara con una palazzina di 11 appartamenti e altrettanti garage.

DISLOCAZIONE DEGLI IMMOBILI – anno 2013			
Nr immobili	Comune	edifici	terreni
1	Albignasego (PD)		1
1	Badia Polesine (RO)		1
1	Campo San Martino (PD)		1
6	Casalserugo (PD)	2	4
46	Padova	42	4
22	Polverara (PD)	22	
2	Ponte San Nicolò (PD)	1 ⁷	1
1	Rubano	1	

EDIFICI A REDDITO				
27	abitazioni civili - appartamenti			
21	garage			
1	abitazione economico rurale			
3	negozi e botteghe			
3	ricoveri per attrezzi			
1	ufficio / studio privato			
2	porzioni di immobili istituzionali			
	dati in locazione a terzi per attività affini			
	(Scuola Internazionale Italo-Cinese e			
	Università di Padova)			

Per lo svolgimento di attività istituzionali legate al Settore Disabilità I.R.P.E.A. dispone anche di:

- un'immobile in comodato d'uso modale da parte del Comune di Camposampiero per il Centro Diurno S.Francesco;
- usufrutto trentennale da parte della Parrocchia di Vigodarzere di una casetta "Don F.Tescari" per Casa Alloggio per Disabili

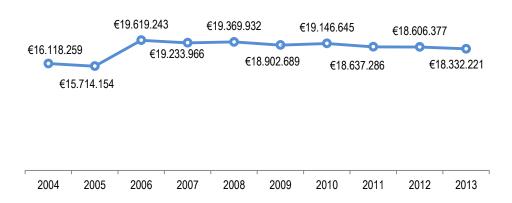
⁷ L'immobile è stato alienato il 23/09/13.

PASSIVO

Valori in euro	2011	2012	2013	Var. 2011/13
CAPITALE DI TERZI	13.003.037	12.142.788	11.436.405	-12,0% 🗸
Passività correnti	7.843.500	7.039.438	6.655.084	-15,2% ↓
Passività consolidate	5.159.537	5.103.350	4.781.321	-7,3% ↓
CAPITALE PROPRIO	18.637.286	18.606.377	18.332.221	-1,6% 🗸
Capitale sociale	15.027.833	15.027.833	15.027.833	-
Riserve	4.109.880	3.609.453	3.629.544	-11,7% 🗸
Risultato economico dell'esercizio	- 500.427	- 30.909	- 325.156	-35,0% ↓
TOTALE PASSIVITÀ	31.640.323	30.749.165	29.768.626	-5,9% ↓

Rispetto alla data di costituzione della Fondazione il patrimonio netto al 31.12.2013 è aumentato del 13,7%, soprattutto in virtù di un rivalutazione patrimoniale avvenuta nel 2006 in occasione di una vendita di un importante edificio in centro storico bisognoso di una consistente ristrutturazione.

ANDAMENTO DEL PATRIMONIO NETTO 2004-2013





Obiettivi e risultati

Sostegno e cura della persona con disabilità



Centri diurni Comunità alloggio

Obiettivi

Favorire il percorso di crescita personale e sociale della PERSONA DISABILE in un contesto di familiarità, sviluppando percorsi - condivisi con la famiglia - coerenti ai suoi bisogni e alle sue risorse

Affiancare la **FAMIGLIA** nella cura della persona disabile e sostenerla anche dal punto di vista psicologico sviluppando nuovi **servizi di supporto e di sollievo**

I principali risultati 2013

CENTRI DIURNI

158 disabili ospiti, -9,2% dal 2012 1.596
ore di servizio
per ospite
in media all'anno

528 riunioni di *equipe*

200
colloqui individuali
con le famiglie,
+23% dal 2012

110

iniziative in collaborazione con i soggetti del territorio con la partecipazione

di **1.197** persone, più che raddoppiate dal 2012

in ULSS 16

128,87 €

importo⁸ giornaliero per ospite non autosufficiente

86,86 €

per ospite parzialmente autosufficiente in ULSS 15

120,38 €

Importo ⁹ giornaliero per ospite non autosufficiente

77,89€

per ospite parzialmente autosufficiente Superiore al 90% la soddisfazione dei familiari sulla qualità del servizio

⁸ Comprensivo di quota per il trasporto

⁹ Comprensivo di quota per il trasporto

Sostegno e cura della persona con disabilità

COMUNITÀ ALLOGGIO

20 disabili ospiti

in Comunità e

disabile accolto in gruppo appartamento

8.736

ore di servizio in Comunità

Da 139,84€ a 201,93 €

l'importo giornaliero riconosciuto dall'ULSS per ospite in relazione alla gravità

Avvio del nuovo servizio di assistenza domiciliare (SAD) con

10

disabili ospiti

(non convenzionato)

864 ore di servizio SAD 26€

l'importo orario pagato dalla famiglia per ospite con Servizio di Assistenza **Domiciliare** Educativa

20€

l'importo orario pagato dalla famiglia per ospite in Assistenza Domiciliare Assistenziale

Compreso tra l'80%

e il 90%

il grado di soddisfazione degli utenti sulla qualità del servizio

I nostri servizi

Centro Diurno Villa San Francesco



Sede: via Bonora n. 12, a Camposampiero.

Il Centro accoglie persone con disabilità dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.



57 disabili assistiti nel 2013

27 persone tra operatori socio-sanitari ed educatori

Molto alto il livello di soddisfazione degli utenti con riferimento alla qualità dei servizi

Centro Diurno San Giuseppe

(i)

Sede: via B. Pellegrino n. 155, a Padova.

Il Centro accoglie persone con disabilità dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.



43 disabili assistiti nel 2013

18 tra operatori socio-sanitari ed educatori professionali

Molto alto il livello di soddisfazione degli utenti con riferimento alla qualità dei servizi

Centro Diurno Santa Rosa



Sede: via Palladio n. 51, Padova.

Il Centro accoglie persone con disabilità dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.00.



58 disabili assistiti nel 2013

27 tra operatori socio-sanitari ed educatori professionali

Molto alto il livello di soddisfazione degli utenti con riferimento alla qualità dei servizi



Per saperne di più



Le attività

Alla persona disabile e alla sua famiglia vengono proposte diverse attività, realizzate in maniera differente in ciascun Centro diurno, in risposta alle molteplici dimensioni di sviluppo della persona. Per ciascuna dimensione si elencano le principali attività:

Dimensione cognitiva: attività di recupero e sostegno delle abilità scolastiche di base (p.e. progetto biblioteche, lettura quotidiani e riviste, attività informatica)

Dimensione motoria-riabilitativa: attività motoria di base ed educazione al movimento anche con l'utilizzo di ausili (per esempio "Sport nei Ceod" e "Sport Anch'io", piscina, ippoterapia).

Dimensione relazionale: attività di gruppo e di laboratorio (p.e. musicoterapia, animazione musicale, coro, teatro e danza).

Dimensione artigianale e artistica: utilizzo "artistico" di materiali vari: carta, legno, stoffa, creta, cera... (p.e. laboratorio grafico pittorico espressivo, progetto orchestra, mostre e concorsi artistici); giardinaggio e orto.

Dimensione comunitaria, di socializzazione e di integrazione: realizzazione di feste (Carnevale, Festa d'estate, Festa Campestre, San Martino, Halloween), progetti di integrazione con le scuole del territorio, gite e uscite didattiche (p.e. verso mercati, fiere e sagre paesane, partite di calcio, concerti, spettacoli), partecipazione a settimane bianche e soggiorni estivi in montagna o al mare.

Dimensione delle autonomie personali e sociali: igiene e cura personale; uso dei servizi pubblici del quartiere e della città (p.e. esperienza dei "weekend in autonomia").

Dimensione spirituale: attività di animazione spirituale (p.e. preparazione e animazione di celebrazioni liturgiche).

I servizi ausiliari

I Centri diurni prevedono anche il **servizio di trasporto** e il **servizio mensa.** Il trasporto da casa al Centro e viceversa, è affidato a ditte esterne e organizzato secondo gli orari di funzionamento delle strutture, considerando anche, nel limite del possibile, le esigenze espresse dalle famiglie. Il servizio mensa è preparato dalla cucina interna nel Centro "San Giuseppe" e da aziende di catering del territorio nelle altre sedi. Nella scelta del menu vengono rispettate le indicazioni dietetiche, le prescrizioni mediche e le preferenze delle persone.

Una giornata tipo al Centro Diurno

- Arrivo al Centro con servizio di trasporto o in autonomia;
- accoglienza;
- attività socio-educative, assistenziali e riabilitative all'interno del centro o presso strutture o ambienti esterni;
- pranzo e ricreazione;
- ripresa delle attività;
- ritorno a casa sempre con servizio di trasporto o autonomamente.

Comunità alloggio Raggio di Sole



Sede: via Raggio di sole n. 1, 3, a Padova.

I due nuclei della Comunità alloggio Raggio di Sole, situate in un'ala al primo piano della sede della Fondazione I.R.P.E.A., nel centro storico della Città, sono aperte 365 giorni l'anno 24h su 24h.



20 posti letto per persone disabili, **19** per residenzialità e **1** per accoglienza temporanea programmata

28 operatori socio – sanitari, educatori professionali e addetti a servizi ausiliari

80% il livello di miglioramento delle abilità e dell'autonomia degli ospiti

80% il livello di mantenimento delle abilità di lettura, scrittura e calcolo

Alto il livello di soddisfazione degli utenti sulla qualità dei servizi



Per saperne di più



Le strutture delle Comunità

La comunità è strutturata in due nuclei che accolgono 10 ospiti ciascuno con un posto riservato per l'accoglienza programmata.

La comunità è la casa degli ospiti, un ambiente domestico e familiare con una forte impostazione educativa.



Una giornata tipo in Comunità

A partire da gennaio 2013 la Comunità alloggio "Raggio di Sole", a seguito delle determinazioni dell'Ulss 16, ha strutturato e attivato anche il servizio diurno interno.

Il servizio è strutturato in due momenti: il **Servizio diurno,** dalle ore 9.00 alle ore 16.00, e il **Servizio residenziale,** dalle ore 16.00 alle ore 9.00.

ATTIVITÀ DELLA GIORNATA				
Servizio	diurno	Servizio residenziale		
9,00-10,45	attività	15,30-16,30	merenda	
10,45- 11,00	pausa	16,30-17,30	animazione	
11,00- 13,00	attività	17,30-19,00	igiene e relax	
13,00-14,00	pranzo	19,00-20,00	cena	
14,00- 15,30	attività	20,00-22,30	lettura, tv, relax	



Le attività: svago, cultura e

Per aumentare l'efficacia dei momenti di integrazione e di inclusione sociale, la Comunità ha consolidato rapporti e sinergie con molteplici *partner* che le hanno permesso di partecipare a diverse iniziative che caratterizzano e completano il Piano dell'Offerta:

- partite della Pallavolo Padova (campionato serie A) presso il Palazzetto dello Sport Pala Fabris e iniziative collegate - es. incontro con i giocatori, cena con la squadra, ecc.;
- partite del Calcio Padova presso lo stadio Euganeo;
- partite di calcio dell'AC Milan presso lo stadio di San Siro a Milano;
- GP di moto mondiale presso il circuito di San Marino e/o presso il circuito del Mugello;
- concerti musicali e spettacoli presso il Gran teatro Geox (es. concerto di Gianni Morandi, Biagio Antonacci, Renato Zero, ecc.);
- "Sport Anch'io" promossa dal Settore Servizi Sportivi del Comune di Padova con 15 incontri di attività ludico motoria il sabato mattina;
- "Amico mare", per trascorrere una giornata in barca a bordo di motoscafi d'altura.





10 disabili assistiti nell'arco dell'intero anno

864 ore di assistenza

Buono il livello di soddisfazione degli utenti sulla qualità del servizio

Sostegno e cura della persona con disabilità



Per saperne di più

La Fondazione I.R.P.E.A., nell'ambito dei servizi residenziali alle persone con disabilità, si è fatta interprete delle difficoltà e dei bisogni espressi dalle famiglie e dai servizi territoriali e, in accordo con l'Ulss 16, ha avviato il **Servizio di Assistenza domiciliare - SAD.**



Piano dell'offerta

Il servizio di assistenza domiciliare offre prestazioni temporanee di natura educativa e socio-assistenziale a persone con disabilità. Il Piano d'offerta del Servizio è diversificato a seconda del bisogno espresso dalla famiglia e dalla tipologia dell'utente:

- 1. Assistenza Domiciliare Educativo-Assistenziale
- 2. Assistenza Domiciliare Educativa
- 3. Accoglienza Programmata Diurna
- 4. Centri Estivi
- 5. Sabato Più



Accesso al servizio

La richiesta di prestazione può pervenire:

- direttamente dalla persona disabile, un genitore, un familiare o un tutore
- da un soggetto istituzionale come un assistente sociale, Unità Operativa Disabili Adulti o un medico di medicina generale.



Organizzazione dell'intervento

La durata dell'intero progetto, così come la durata giornaliera dell'intervento domiciliare vengono valutate caso per caso e concordate tenendo conto delle necessità dell'utente e della famiglia. L'intervento ha una durata minima di 2 ore giornaliere.

Sostegno e cura della persona con disabilità



Nidi integrati Scuole dell'infanzia Scuola primaria

Obiettivi

Favorire il pieno sviluppo fisico, psicologico, relazionale e culturale del BAMBINO tramite un'offerta formativa personalizzata, a partire dall'analisi dei bisogni e delle potenzialità individuali

Affiancare la **FAMIGLIA** nella funzione genitoriale e **rafforzare il patto educativo** con la scuola coinvolgendola nel percorso pedagogico e didattico e valorizzando il ruolo degli organi di rappresentanza

Favorire l'integrazione scolastica dei BAMBINI CON DISABILITÀ, DISAGIO O DI CULTURE DIFFERENTI

I principali risultati a.s. 2013/2014

367 bambini iscritti, -2,6% rispetto all'a.s.2012/2013

hambini stranieri + +44% rispetto all'a.s.2012/2013

15
ore di sostegno
settimana con

personale interno per

bambino con disabilità

iniziative collettive di orientamento e formazione per le famiglie con la presenza di un pedagogista

12
ore di orientamento
e formazione
per le famiglie

genitori partecipanti alle iniziative collettive di orientamento e

40

9 agli incontri individuali Nessuna non conformità

23
controlli esterni sulla
preparazione
e somministrazione
dei pasti

8,7il livello medio di soddisfazione per la qualità dei servizi su una scala da 1 a 10

Apprendimento e crescita



La retta mensile ordinaria

9	Scuole e Nido integrato Vanzo		Scuola e Nido integrato La Città dei Bambini	
Padova		Rubano		
	Scuola primaria	275 €		
	Scuola d'infanzia	218 €	Scuola d'infanzia	190 € bambini residenti
				195 € bambini non residenti
	Nido integrato	440 € bambini 12-18 mesi residenti	Nido integrato	428 € bambini tra 12-18 mesi residenti
		555 € bambini 12-18 mesi non residenti		541 € bambini tra 12-18 mesi non residenti
		420 € bambini 19-36 mesi residenti		406 € bambini tra 19-36 mesi residenti
		540 € bambini 19-36 mesi non residenti		526 € bambini tra 19-36 mesi non residenti
				305 € bambini residenti part time
				394 € bambini non residenti part time



La formazione del personale dei servizi scolastici

Tutto il personale educativo e ausiliario partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento. La formazione è organizzata principalmente su tre dimensioni: pedagogico – didattica; tecnico – organizzativa; normativa (sicurezza, primo soccorso, igiene e privacy). I destinatari della formazione vengono scelti sulla base di criteri specifici: alternanza, interesse personale, di progetto, obbligatorietà per legge). La formazione può essere interna, con l'intervento di specialisti scelti dalla Fondazione, o esterna, organizzata da associazioni o reti di scuole.

Apprendimento e crescita

I Nostri Servizi

Scuola d'Infanzia e Nido integrato Vanzo

Sede: via Marconi 13/d, a Padova nel quartiere "Città Giardino"



Le strutture sono aperte dal lunedì al venerdì, dalle 7.45 alle 16.00; il nido dal mese di settembre fino alla fine di luglio, la scuola d'infanzia dal mese di settembre fino alla fine di giugno. Nei mesi estivi si organizzano centri estivi e City camp con personale madre-lingua inglese.



75 bambini iscritti alla scuola dell'infanzia e **31** al nido nell'a.s. 2013/2014

105 € la quota di iscrizione per la scuola dell'infanzia e **130** € per il nido

67,3% rette su ricavi caratteristici per la scuola dell'infanzia e **61,1%** per il nido nel 2013

14 le persone impiegate tra educatori, insegnanti e personale ausiliario

8,5 il livello di soddisfazione complessivo per il servizio nell'area educativo-didattica su una scala da 1 a 10 per la scuola dell'infanzia e **8,9** per il nido



Per saperne di più



Una giornata tipo

7	Nido	Scuola d'Infanzia
7:50 – 9:00	Accoglienza dei bambini	
9:00 – 9:30	Giochi musicali di gruppo	Saluto, preghiera e a seguire merenda
9:30 - 10:00	Merenda e igiene personale	
10:00 - 11:00	Attività di gruppo	Attività di sezione o laboratoriale
11:00 - 11:30	Pausa per igiene personale	
11:30 – 12:30	Pranzo	
13:00 – 15:00	Nanna	Attività ludiche in cortile o in salone e a seguire nanna per i più
15:00 – 15:30	Cambio e merenda	piccoli e attività laboratoriali per i più grandi. A seguire: merenda
15:30 – 16:00	Uscita	



Attività sportive e di svago

Per i bambini della scuola dell'infanzia durante la giornata sono previsti:

- corsi di acquaticità a maggio
- momenti di gioco con l'utilizzo del metodo MindLab per l'approfondimento delle capacità logiche, emotive e relazionali
- corsi di psicomotricità giocomotoria dalle 16:00 alle 17:15 a cura del Centro Sportivo Italiano



L'alimentazione

MATTINA merenda a base di yogurt, pane o dolce

PRANZO il menù è organizzato su un ciclo di 4 settimane, studiato per fornire un'alimentazione equilibrata dal punto di

vista nutrizionale, secondo i criteri dell'OMS. Viene predisposto, insieme ai menù individuali per i bambini

allergici, dalla dietista della scuola e approvato dall'UISS 16 di Padova.

POMERIGGIO merenda a base di frutta fresca e pane

Apprendimento e crescita

Scuola d'Infanzia e Nido integrato La Città dei Bambini



Sede: via Piovego 48, a Sarmeola di Rubano (Padova), in un quartiere residenziale con ampi spazi verdi. Aperti dal lunedì al venerdì, dalle 7.50 alle 16.00; il nido dal mese di settembre fino alla fine di luglio, la scuola d'infanzia dal mese di settembre fino alla fine del mese di giugno.



132 bambini iscritti alla scuola dell'infanzia e **25** al nido nell'a.s. 2013/2014

70 € la quota di iscrizione alla scuola dell'infanzia e **130** € al nido

60,4% rette su ricavi caratteristici per la scuola dell'infanzia e **57,4%** per il nido

15 le persone impiegate

8,4 il livello di soddisfazione complessivo per il servizio nell'area educativo-didattica su una scala da 1 a 10 per la scuola dell'infanzia e **9,1** per il nido



Per saperne di più



Il metodo di lavoro

La progettazione e la programmazione delle attività partono dai bisogni reali del bambino con proposte flessibili per sviluppare al meglio le capacità di ciascuno in base alla fascia di età. Ogni anno vengono definiti gli obiettivi generali delle attività educative e individuati specifici progetti didattici.

Per il **nido** i progetti si suddividono nell'arco dell'anno in:

- inserimento ambientamento (settembre dicembre);
- parallelo tra nido e infanzia (gennaio maggio);
- ponte tra l'ultimo anno del nido e il primo della scuola dell'infanzia (maggio giugno).

Il personale educativo si incontra periodicamente in Collegio Docenti per la programmazione, progettazione personalizzata, revisione del Piano di Offerta Formativa, verifica e valutazione del suo stato di attuazione.

Apprendimento e crescita

Scuola Primaria Vanzo



Sede: via G. Marconi 13/d, in uno stabile completamente ristrutturato nel centro di Padova. Le lezioni iniziano intorno alla prima metà di settembre e proseguono fino alla prima metà di giugno, dal lunedì al venerdì, dalle 7.50 alle 16.00.



104 bambini iscritti nell'a.s. 2013/2014

105 euro la quota di iscrizione

76,6% rette su ricavi caratteristici

12 le persone a vario titolo impiegate

8,4 il livello di soddisfazione complessivo per il servizio nell'area educativo-didattica su una scala da 1 a 10



Per saperne di più



Una giornata tipo a scuola

07:50 - 8:30	Accoglienza e grande gruppo
8:30 - 12:30	Lezioni con breve intervallo alle 10:30
12:30 - 13:00	Pranzo
13:00 - 14:00	Gioco libero o guidato
14:00 - 16:00	Lezioni pomeridiane

Per le attività formative vengono utilizzati strumenti multimediali avanzati (lavagne interattive e aula informatica).



Attività di sportive e di svago

All'interno dell'orario scolastico, sono previsti:

- corsi di nuoto:
- applicazione in orario curriculare del metodo
 MindLab per l'approfondimento, in modo ludico, delle capacità logiche, emotive e relazionali;
- corsi di attività motorie dalle 16:00 alle 17:15 a cura del Centro Sportivo Italiano in collaborazione con la scuola.



Il Piano dell'Offerta Formativa

La progettazione del Piano dell'offerta formativa tiene conto di:

- indicazioni nazionali per il curricolo ministeriale;
- curricolo di Istituto costruito con la rete delle scuole paritarie;
- programmazione dei singoli insegnanti.

La progettazione annuale, che contiene gli obiettivi generali e specifici dell'attività didattica ed educativa, viene presentata ai genitori in occasione della prima assemblea di classe. Sono previsti momenti di laboratorio o di conversazione con insegnante madre lingua inglese organizzati in alternativa alle lezioni di nuoto: contenuti e modalità vengono comunicati ai genitori per la scelta consapevole delle attività alternative proposte.

La verifica costante sull'andamento delle attività e dei processi di apprendimento è oggetto delle assemblee di classe dei genitori dei mesi di gennaio e maggio.

La documentazione sul percorso didattico di ciascun bambino viene raccolta nel **fascicolo personale**, che costituisce il presupposto per la personalizzazione della programmazione educativa ed è oggetto di confronto e verifica nei colloqui tra genitori e insegnanti.

Formazione



Formazione Professionale

Obiettivi

Offrire ai GIOVANI formazione, umana e culturale, e competenze spendibili nel mondo del lavoro sviluppando percorsi formativi di qualità e consolidando i rapporti con le aziende e le scuole del territorio

Rendere effettivo il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*life long learning*) sviluppando l'alta formazione anche grazie alle opportunità di finanziamento regionali e di riqualificazione professionale

Sostenere la riqualificazione professionale e il reinserimento nel mondo del lavoro

I principali risultati a.s. 2013/2014

186 frequentanti i corsi in obbligo formativo	8.910 ore di formazione erogate	82,5% il tasso di frequenza giornaliera ai corsi	78% il tasso di successo formativo
19% il tasso di abbandono	120 stage attivati in aziende del territorio di cui il 78% con valutazioni positive	75 ragazzi partecipanti a progetti di alternanza scuola-lavoro	75% gli allievi diplomati avviati in inserimenti lavorativi per il primo impiego nel 2012/2013
4,5 ore medie di tutoraggio per studente -4 dal 2012/2013	90.000 € importo medio a consuntivo riconosciuto dalla Regione per singolo corso	4.356 € importo medio a consuntivo riconosciuto dalla Regione per studente	90% il livello medio di soddisfazione degli utenti per la qualità dei servizi nel 2012/2013

I nostri servizi

Centro di Formazione Professionale Camerini – Rossi



Sede: via Beato Pellegrino 155 a Padova, in Centro Storico della città, facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto.



186 allievi frequentanti i corsi nell'a.s. 2013/14

9 corsi in obbligo formativo, fino ai 18 anni

8.910 ore di formazione erogate

3 corsi di **formazione continua** per adulti con il partner operativo Agorà

7 corsi di **formazione superiore** con il partner operativo IIS Rolando da Piazzola

900 le ore di tutoraggio per allievi in difficoltà

25 persone impiegate, di cui 16 docenti

93,15 € finanziati dalla Regione per ogni ora di lezione

90% il livello medio di soddisfazione dei partecipanti ai corsi sulla qualità dei servizi



Per saperne di più

Attività formative

- formazione professionale in obbligo formativo, con iniziative rivolte alla prevenzione e al recupero di situazioni di disagio e rischio di insuccesso scolastico
- formazione superiore: integrazione con le scuole superiori, corsi di specializzazione post-qualifica con gli Istituti professionali di Stato
- formazione continua: aggiornamento e riqualificazione per lavoratori occupati, in collaborazione con aziende e associazioni di categoria
- formazione professionale per apprendisti in obbligo formativo
- orientamento professionale, rimotivazione e accompagnamento al lavoro.

Il Centro di Formazione è accreditato presso la Regione Veneto.

Indirizzi di qualifica

I corsi di qualifica in obbligo formativo riguardano diverse figure professionali:

- operatore grafico multimediale
- operatore all'autoriparazione (interventi su mezzi a benzina e diesel)
- installatore e manutentore di impianti termoidraulici

I percorsi formativi si articolano in unità formative finalizzate all'acquisizione di competenze relative a:

- area dei linguaggi
- area storico sociale
- area matematica
- area scientifico-tecnologica
- area tecnico-professionale specifica per la qualifica.

OBIETTIVI E RISULTATI

Ospitalità residenziale



Collegi universitari Ospitalità temporanea

Obiettivi

Offrire un ambiente familiare e accogliente per gli **OSPITI UNIVERSITARI O LAVORATORI** e occasioni di dialogo e approfondimento su tematiche civili, sociali e religiose

Accogliere PERSONE CHE HANNO BISOGNO DI CURE OSPEDALIERE E AI LORO FAMILIARI, offrendo loro ascolto e accompagnamento

Promuovere la conoscenza dei servizi da parte di **POTENZIALI UTENTI** con particolare attenzione al settore turistico

I principali risultati nel 2013

76					
studenti ospiti,					
+7 dal 2012					

90%

il tasso di saturazione dei posti per residenze universitarie, +12% dal 2012 10.110

presenze tra turisti e familiari di persone ricoverate in strutture ospedaliere, +8% dal 2012¹⁰ 78,4%

il tasso di saturazione dei posti per ospitalità temporanea, +5% dal 2012

2

ore al giorno dedicate in media ad attività ricreative e di socializzazione 82%

il livello medio di soddisfazione degli ospiti per la qualità dei servizi 21.386 €

Il fatturato medio mensile di Casa S. Caterina e S. Antonio, +4% dal 2012 Avvio

del nuovo servizio

"Casa

S.Antonio" con

13 posti letto

¹⁰ Ospiti Casa Caterina e Casa S.Antonio.

I Nostri Servizi

Casa S. Caterina



Sede: via Cesare Battisti n. 247 a 200 metri dal Polo Ospedaliero, vicinissima alla Basilica del Santo e a soli 15 minuti a piedi dalla stazione ferroviaria.

La Casa è nata per dare ospitalità ai **parenti delle persone ricoverate negli ospedali di Padova**, ma è aperta anche a **turisti** in visita alla Città. La **Casa S.Antonio**, avviata nell'ottobre 2013, costituisce una depandance della Casa S.Caterina ed è posta al numero civico 249 di via Cesare Battisti e dispone di 13 posti letto.



30 ospiti in media al mese nel 2013

46 posti letto disponibili

85% gli ospiti parenti di persone in degenza ospedaliera

70% gli ospiti fidelizzati

78% il tasso di saturazione dei posti nel 2013

98% gli ospiti che ritengono ottimo o buono il servizio offerto dalla struttura



Per saperne di più



Le strutture della Casa

La Casa è dotata di camere singole e doppie con bagno e da 5 minialloggi con angolo cottura (da uno o due posti letto) realizzati per rispondere alle esigenze collegate alle permanenze di lungo periodo. Gli spazi comuni comprendono una sala colazioni, due cucine ad uso comune degli ospiti, una sala tv, un locale lavanderia e un piccolo giardino. L'ambiente è di tipo "familiare" tranquillo e accogliente. La sua posizione rende Casa Santa Caterina l'alloggio ideale per chi ha necessità di risiedere per motivi personali o professionali nel centro storico di Padova o nei pressi del polo ospedaliero.



I servizi

- prima colazione;
- cambio biancheria e pulizia giornaliera della stanza;
- uso cucine in comune, lavanderia e stireria;
- wi-fi gratuito nei locali a piano terra;
- parcheggio interno (posti limitati).

In Casa è sempre presente personale a disposizione degli ospiti 24 ore su 24.



Le tariffe

Casa S. Caterina, pur offrendo un servizio di tipo "alberghiero", applica prezzi il più possibile contenuti garantendo comunque la qualità del servizio.

Tariffe giornaliere:

- Stanza singola min. € 31 max € 37
- Stanza doppia min. € 59 max € 61
- Stanza tripla min. € 80 max € 84
- Minialloggi 1 letto min € 35 max 44
- Minialloggi 2 letti min € 52 max 63

Per le lunghe permanenze, oltre le quattro settimane, sono previsti sconti sulle tariffe giornaliere.

Gli ospiti possono anche usufruire di una tariffa agevolata per le consumazioni dei pasti presso le mense universitarie vicine convenzionate.

Casa Pietro Lombardo - Miglioranza



Sede: via Beato Pellegrino n. 34/32 a Padova. La Casa ospita lavoratori e studenti universitari.



24 studenti e 11 lavoratori ospiti nel 2013

20 clienti fidelizzati, di cui **15** studenti e **5** lavoratori

36 posti letto disponibili

97% il tasso di saturazione dei posti

3 riunioni periodiche per creare momenti "familiari"

90% il grado di partecipazione degli ospiti alle iniziative

78% gli ospiti che ritengono ottimo o buono il servizio offerto dalla struttura



Per saperne di più



Le strutture della Casa

La Casa è dotata di camere singole, doppie e triple con bagno. Gli spazi comuni sono costituiti da una sala mensa, una sala TV, una sala studio, una sala computer, un locale lavanderia e un ampio giardino con chiostro.

La Casa è situata vicino al centro città; ciò la rende il luogo ideale per chi ha la necessità di risiedere per motivi professionali nel centro storico di Padova o per motivi di studio nei pressi del polo universitario.

In queste residenze gli ospiti hanno l'opportunità di avere un valido punto d'appoggio per potersi ambientare in una nuova città, vivere in un gruppo caratterizzato dalla "familiarità" anche grazie alla presenza della Comunità delle Suore Operaie della S. Casa di Nazareth, di trovare nuove amicizie e non da ultimo di abitare in un luogo sereno e tranquillo adatto allo studio come pure al ristoro dopo l'attività lavorativa.

La permanenza è per periodi medio-lunghi.



I servizi

- prima colazione e cena serale;
- uso cucina in comune;
- uso lavanderia e stireria;
- wi-fi gratuito;
- utilizzo degli spazi comuni.



Le tariffe

La Casa offre un ambiente "familiare" per lavoratori e studenti che permangono per lunghi periodi a Padova. Il prezzo è pensato su base mensile pur prevedendo anche delle tariffe giornaliere per le ospitalità di breve durata nel periodo estivo.

Tariffe mensili per studenti

- Stanza singola min. € 525 max € 605
- Stanza doppia min. € 450 max € 530
- Stanza tripla min. € 400 max € 480

Tariffe mensili per lavoratori

- Stanza singola min. € 620 max € 697
- Stanza doppia min. € 530 max € 565
- Stanza tripla min. € 480 max € 495

Ospitalità residenziale

Casa Vanzo



Sede: Via S. Maria in Vanzo al n. 32/a, Padova

Struttura residenziale per studenti universitari e lavoratori, all'interno di Città Giardino, vicinissima ai luoghi di maggiore interesse religioso e a pochi metri da Prato della Valle, è ben servizta di collegamenti con mezzi pubblici alle sedi dell'Università.



- 24 studenti e 10 lavoratori ospiti nell'anno 2013
- 12 clienti fidelizzati, di cui 8 studenti e 4 lavoratori
- **45** posti letto disponibili
- 84% il tasso di saturazione dei posti
- 4 riunioni periodiche per creare momenti "familiari"
- 90% il grado di partecipazione degli ospiti alle iniziative
- 68% gli ospiti che ritengono ottimo o buono il servizio offerto dalla struttura



Per saperne di più



Le strutture della Casa

Casa Vanzo offre minialloggi con angolo cottura destinati preferibilmente ai lavoratori, mentre per gli studenti universitari offre stanze all'interno dei nuclei abitativi, ognuno completo di cucina e soggiorno (nella struttura sono presenti 5 nuclei). Gli spazi comuni sono costituiti da una sala studio, una biblioteca, una sala TV, un locale lavanderia e un ampio giardino. I minialloggi assicurano ai lavoratori tranquillità e privacy.

Nella Casa è presente una piccola comunità della Congregazione delle Suore di San Francesco di Sales che assicurano un clima "familiare" caratterizzato da serenità e tranquillità.



Le tariffe

Casa Vanzo offre un ambiente "familiare" per lavoratori e studenti che permangono per lunghi periodi a Padova. Il prezzo è pensato su base mensile pur prevedendo anche delle tariffe giornaliere per l'ospitalità di breve durata nel periodo estivo.

Tariffe mensili per studenti

- Stanza singola min. € 505 max € 526
- Stanza doppia min. € 423 max € 452

Tariffe mensili minialloggi per lavoratori

- Minialloggio 1 letto € 690
- Minialloggio 2 letti € 930



I servizi

- uso cucina;
- uso lavanderia e stireria;
- internet ADSL;
- utilizzo degli spazi comuni.

OBIETTIVI E RISULTATI

Ospitalità residenziale

Casa Vinicio Dalla Vecchia

(i)

Sede: via Beato Pellegrino al n.36, Padova.

Il Collegio Universitario maschile Casa Vinicio Dalla Vecchia è una struttura residenziale per studenti universitari, vicina alle sedi delle facoltà universitarie e alla stazione ferroviaria.



24 ospiti nell'anno 2013, di cui 16 nuovi iscritti

25 posti letto disponibili per studenti

96% il tasso di saturazione dei posti disponibili

2 riunioni periodiche per creare momenti "familiari"

83% gli ospiti che ritengono il servizio offerto dalla struttura ottimo o buono



Per saperne di più



Le strutture della Casa

Casa Vinicio Dalla Vecchia offre un ambiente "familiare" per studenti che permangono per lunghi periodi a Padova.

La Casa è dotata di camere singole e doppie con bagno. Gli spazi comuni sono costituiti da una sala mensa, una sala TV, una sala studio-computer e un piccolo giardino. La sua posizione, vicino al centro della città, rende Casa Vinicio Dalla Vecchia il luogo ideale per chi ha necessità di risiedere per motivi di studio nei pressi del polo universitario. In questa residenza gli ospiti hanno l'opportunità di avere un valido punto d'appoggio per potersi ambientare in una nuova città, vivere in un gruppo caratterizzato dalla "familiarità", di trovare nuove amicizie e non da ultimo di abitare in un luogo sereno e tranquillo adatto allo studio.



I servizi

- prima colazione e cena serale;
- uso cucina comune;
- internet adsl con cavo e wi-fi;
- utilizzo degli spazi comuni.

La quotidianità nei Collegi

La vita all'interno dei Collegi si svolge come all'interno di una famiglia. Nel corso dell'anno vengono organizzate, solitamente con cadenza bimestrale, "riunioni di famiglia" dove ognuno degli ospiti può esporre richieste, dare informazioni utili al gruppo, proporre iniziative, riportare difficoltà riscontrate, ecc. Sulla base di quanto emerso si propongono quindi iniziative a cui l'ospite partecipa attivamente. In occasione di Natale e Pasqua si tengono anche uno o due momenti religiosi dedicati. La Comunità delle Suore offre a ogni ospite la possibilità di un supporto di tipo individuale.

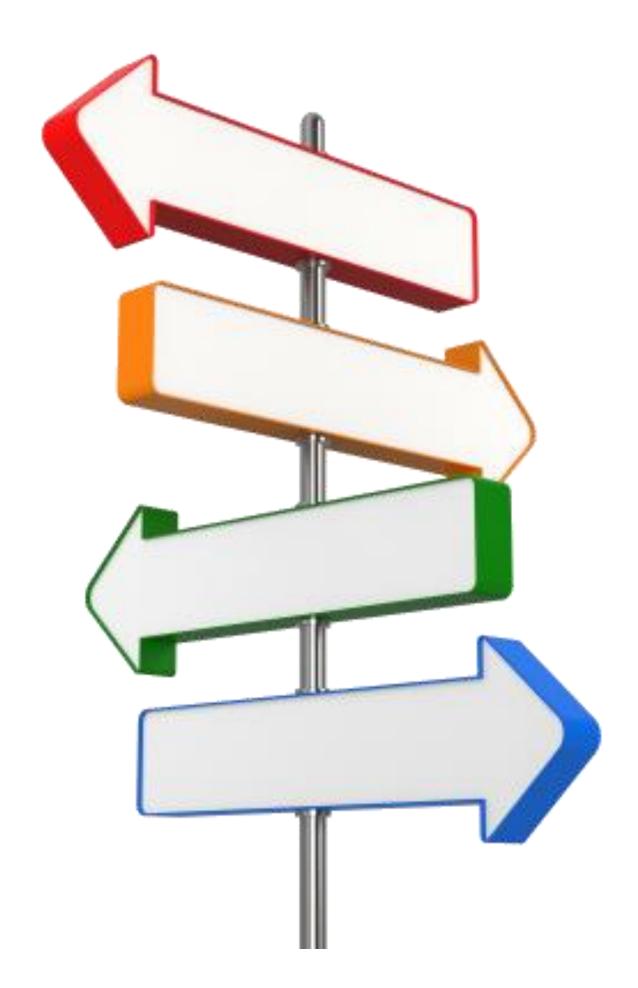


Le tariffe

Il prezzo è stabilito su base mensile pur prevedendo anche tariffe giornaliere per ospitalità di breve durata nel periodo estivo.

Tariffe mensili per studenti

- Stanza singola min. € 525 max € 605
- Stanza doppia min. € 450 max € 530



Considerazioni finali e nuove prospettive

CONSIDERAZIONI FINALI E NUOVE PROSPETTIVE

APPRENDIMENTO E CRESCITA

A fronte della diminuzione della domanda dei servizi la Fondazione ha avviato un dialogo con gli altri Istituti religiosi della città al fine di:

Adeguare l'offerta per garantire anche in futuro la presenza di una proposta educativa cristiana

Sviluppare sinergie e azioni per **razionalizzare le spese**, dall'uso degli spazi all'impiego del personale

FORMAZIONE

Razionalizzare le spese di gestione del Centro di Formazione Professionale e ridurre il personale continuando a garantire le professionalità richieste per una formazione di qualità.

Sviluppare **sinergie e collaborazioni** con altri Centri di Formazione per continuare a partecipare ai bandi di finanziamento della Regione in caso di soglia minima di corsi richiesti.

SOSTEGNO E CURA DELLA PERSONA CON DISABILITÀ

Ottenere dall'ULSS il **ripristino della copertura dei posti dei Centri Diurni** a seguito della riorganizzazione dei servizi residenziali delle Comunità Alloggio che ha liberato posti non ancora occupati

Ampliare l'orario di presenza degli ospiti nei Centri Diurni, come servizio aggiuntivo -extra convenzione ULSScon un contributo da parte delle famiglie

Promuovere e potenziare l'assistenza domiciliare e forme di **l'accoglienza temporanea** o "leggera" nel gruppo appartamento

OSPITALITÀ RESIDENZIALE

Avviare una gestione comune della Casa Lombardo e Casa Vinicio Dalla Vecchia in capo alle Suore Operaie realizzando economie di personale, estendendo i benefici della presenza del personale religioso e quelli del dialogo tra tipologie di ospiti diverse: studenti e lavoratori, maschi e femmine.



Potenziare le attività di marketing e promozione dei servizi per incrementare l'utenza

Avviare un percorso strutturato di *fund raising* con l'individuazione di una unità organizzativa interna dedicata

Nuovi alloggi per l'accoglienza di persone con disabilità

Un grande intervento di ristrutturazione che impegna la Fondazione per...



Offrire un nuovo servizio alla comunità e rafforzare la relazione con il territorio

Dare nuovo impulso alla crescita della Fondazione

Sviluppare una progettualità innovativa capace di attrarre finanziamenti privati ¹¹

Riqualificare il patrimonio

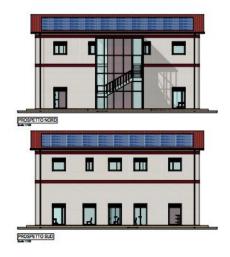
Favorire occupazione

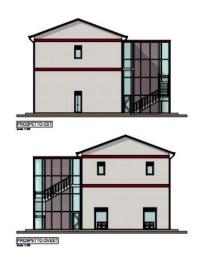
La Fondazione intende impegnarsi nel progetto di ristrutturazione della "Casetta", struttura in via Raggio di Sole 5 a Padova, per la costruzione di alloggi da destinare a "gruppo appartamento" per l'accoglienza di persone disabili con sufficiente autonomia abitativa.

L'intervento, a basso impatto ambientale e orientato al risparmio energetico, si inserisce in una situazione di attuale carenza di questa tipologia di servizio sul territorio regionale, nonostante sia previsto nell'ambito del sistema di offerta delineato nel Piano Sociale Regionale e costituisca un servizio di accoglienza residenziale per disabili con minori costi di gestione rispetto alle Comunità alloggio.

La ristrutturazione della "Casetta" prevede anche:

- la riqualificazione dell'area verde attrezzata che circonda la struttura, che comprende orti e serre, un campo da
 calcetto, un campo di pallavolo/pallacanestro e un'area parco, e che offrirà agli ospiti gli spazi per lo sviluppo di
 iniziative di aggregazione sociale e integrazione con il territorio;
- la costruzione a piano terra di una **sala polivalente** che sarà adibita a iniziative di utilità per tutti i servizi della Fondazione e per iniziative aperte alla comunità locale;
- la realizzazione di un punto vendita per i prodotti ortofrutticoli coltivati negli orti e nelle serre adiacenti alla struttura dagli ospiti del gruppo appartamento e dagli altri utenti dei servizi diurni e residenziali della Fondazione.





¹¹ Per la realizzazione di tale progetto I.R.P.E.A. beneficerà di un contributo di 150.000 euro da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Fondazione I.R.P.E.A.

Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza
Via Beato Pellegrino 155, 35137 Padova
Tel 049.8727201 – Fax 049.8727272

www.irpea.it

email: irpea@irpea.it

C.F. 01993240280

